



**un Filo
Naturale**

Una comunità che partecipa
per trasformare la sfida
del cambiamento climatico
in opportunità.

Strategia di Transizione Climatica

Report Azione 7.3.3

Sondaggio

Brescia e il clima che cambia:
una sfida da affrontare insieme
verso il Piano Aria Clima
anno 2024



Con il contributo di





**URBANCENTER
BRESCIA**
LABORATORIO DI CULTURA URBANA

Report Azione 7.3.3

Sondaggio

Brescia e il clima che cambia:
una sfida da affrontare insieme verso il
Piano Aria Clima

Brescia, 31 luglio 2024

Il sondaggio “Brescia e il clima che cambia: una sfida da affrontare insieme, verso il piano Aria Clima” è stato sviluppato da Urban Center Brescia, Settore Program management, nell’ambito del progetto Un Filo Naturale.

L’elaborazione e l’analisi statistica dei dati del presente Report sono state curate da Urban Center Brescia con il supporto del Settore Transizione Digitale (Statistica e Centro Studi)

NOTE E AVVERTENZE

SEGNI CONVENZIONALI

Trattino, -, quando il fenomeno non esiste, oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

COMPOSIZIONE PERCENTUALE E RAPPORTO

Le composizioni percentuali ed i rapporti sono arrotondati automaticamente alla prima o seconda cifra decimale. Il totale dei valori percentuali così calcolati può risultare diverso da 100.

Sommario

1.	Brescia e il clima che cambia: una sfida da affrontare insieme verso il piano Aria Clima	5
2.	I principali risultati	6
	A - Il cambiamento climatico a Brescia	6
	B - Conseguenze sul territorio	8
	C - Tempi di azione	10
	D - Gli attori del cambiamento	11
	E - Le priorità d'azione a livello locale	12
	F - Il Progetto Un Filo Naturale	15
3.	Aspetti metodologici	17
	Profilo Rispondenti	17
	Il questionario	22

1. Brescia e il clima che cambia: una sfida da affrontare insieme verso il piano Aria Clima

Il cambiamento climatico è uno dei temi più urgenti, prioritari e sfidanti del nostro tempo, poiché condiziona il destino dell'umanità e dell'intero Pianeta, tanto che le principali istituzioni nazionali e locali stanno predisponendo i propri piani strategici in linea con la transizione verde.

Il Comune di Brescia, in partenariato con Ambiente-Parco, la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici e il Parco delle Colline di Brescia e grazie al contributo della Fondazione Cariplo e della Regione Lombardia, ha avviato il progetto: **“Un Filo Naturale: una comunità che partecipa per trasformare la sfida del cambiamento climatico in opportunità”**, quale primo strumento attuativo della Strategia di Transizione Climatica approvata dal Consiglio Comunale nel 2021, in cui sono stati definiti la visione e gli obiettivi da raggiungere su questo importante tema.

Un Filo Naturale mette in campo **una trentina di azioni pilota** volte a produrre e potenziare strategie di **adattamento, mitigazione ambientale e resilienza urbana**, perseguendo anche il **benessere dei cittadini** attivando iniziative di formazione, informazione, **sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza** sui temi del cambiamento climatico.

A tal fine, nel 2024, Urban Center Brescia, quale ufficio dedicato ad attività di ricerca e coinvolgimento civico sulle questioni urbane, con il sostegno dell'Assessorato all'Ambiente e con il supporto del Servizio Statistica e Centro Studi - Settore Transizione Digitale del Comune di Brescia, ha realizzato l'indagine **“Brescia e il clima che cambia: una sfida da affrontare insieme, verso il piano Aria-Clima”**.

Lanciato a marzo e chiuso a giugno del 2024 e rivolto **a tutti** (cittadini o frequentatori di Brescia e provincia) **il sondaggio** ha indagato sulla percezione che i cittadini hanno riguardo al tema dell'emergenza climatica, ai fenomeni ed i relativi impatti sul territorio, raccogliendo anche i punti di vista sul grado di urgenza percepito e sulle possibili soluzioni da porre in atto, con un focus riguardo alle azioni che possono essere fatte a livello locale e a quelle che il Comune di Brescia sta sviluppando attraverso il progetto “Un Filo Naturale”.

L'indagine è stata strutturata sulla base del set di domande di un precedente analogo sondaggio che, nel 2022, fu rivolto a tutti i dipendenti del Comune di Brescia, con lo scopo di sensibilizzare e orientare i vari settori comunali rispetto al raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Transizione Climatica.

2. I principali risultati

A - Il cambiamento climatico a Brescia

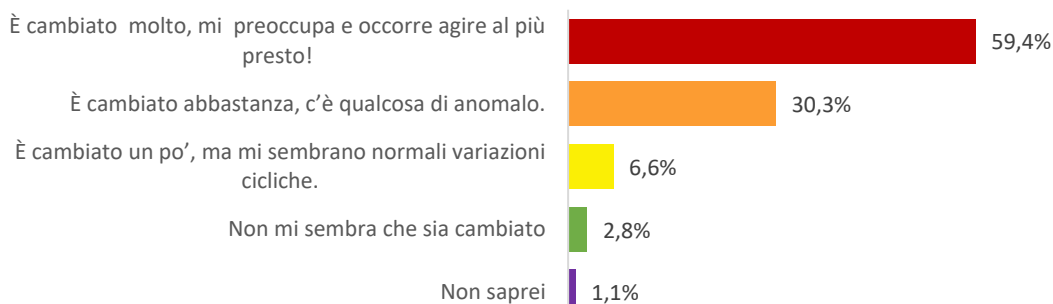
In questa sezione, sono esposti i risultati relativi alla *percezione* del cambiamento climatico nel territorio di Brescia.

1. Alla domanda relativa a quanto si ritiene sia cambiato il clima nel territorio di Brescia negli ultimi due anni:

Quasi il 90% dei rispondenti afferma che il clima sia cambiato abbastanza o molto, mentre soltanto il 2,8 % pensa che il clima non sia cambiato.

Nel dettaglio, il 59,4% manifesta preoccupazione e il 30,3% ritiene che ci sia qualcosa di anomalo, mentre il 6,6% ritiene si tratti di normali variazioni cicliche.

GRAF. 1 - QUANTO È CAMBIATO IL CLIMA? (valori percentuali)



2. Rispetto al manifestarsi o meno dei fenomeni del cambiamento climatico nel territorio di Brescia rispetto a cinque anni fa o più

Quasi il 94% dei rispondenti è concorde nell'indicare che gli inverni sono meno freddi rispetto a una volta.

Il 91,2% dei rispondenti è d'accordo sul fatto che le estati attualmente siano più torride.

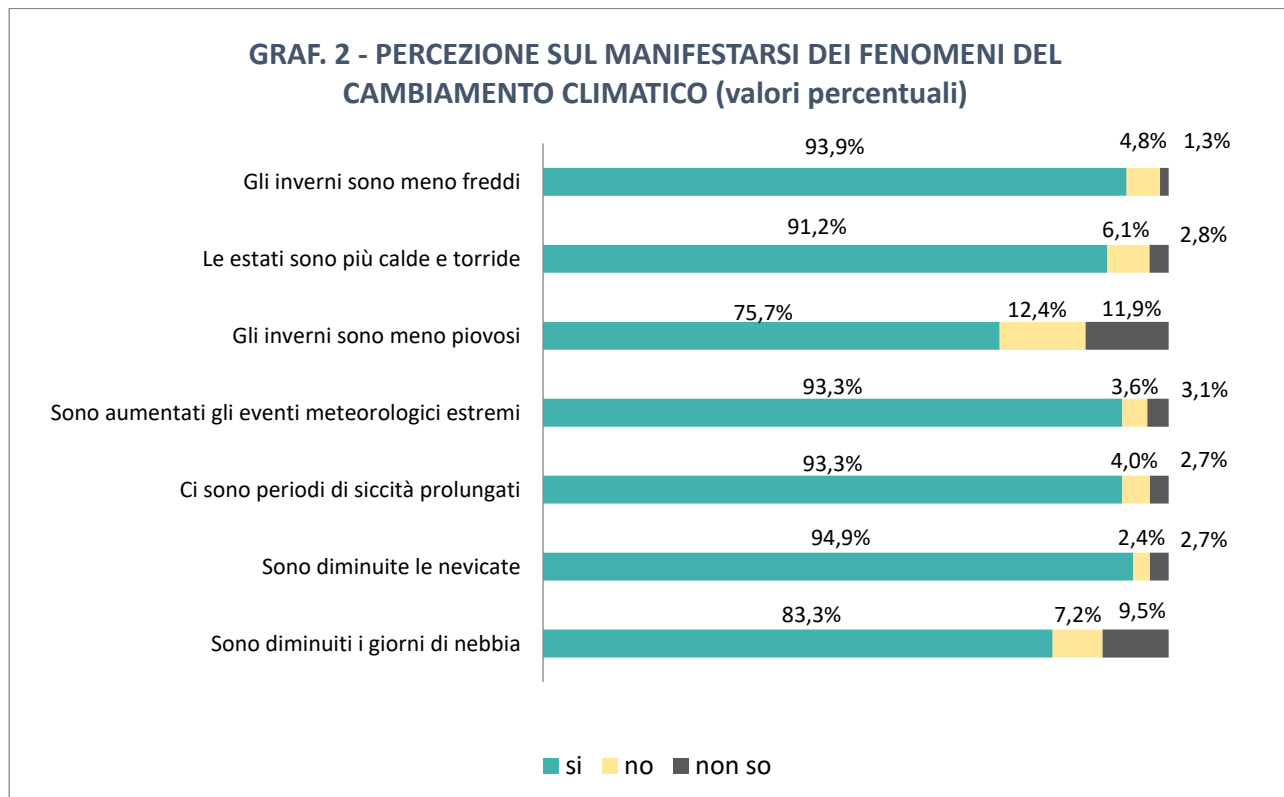
Il 75,7% dei rispondenti concorda con l'affermazione che gli inverni siano meno piovosi.

il 93,3% dei rispondenti è concorde sul fatto che sono aumentati gli eventi meteorologici estremi (venti forti, nubifragi) e che ci sono periodi di siccità prolungati

Il 94,9% concorda nell'indicazione che sono diminuite le nevicate.

L'83,3% è d'accordo con l'affermazione che sono diminuiti i giorni di nebbia.

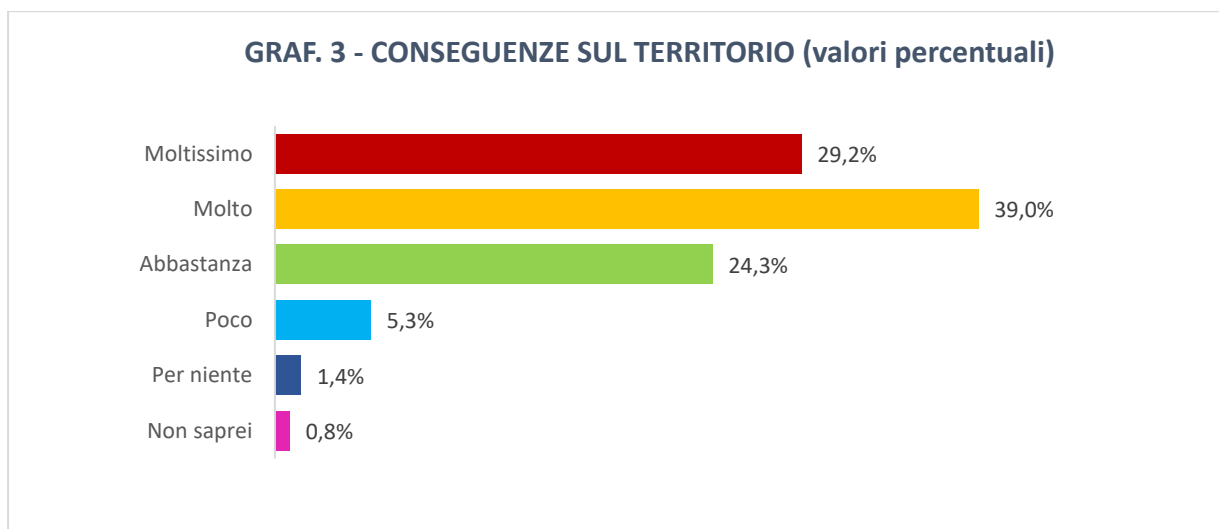
Nelle risposte si rileva un maggior grado di incertezza sui temi degli inverni meno piovosi (12,4% non sa) e della diminuzione dei giorni di nebbia (9,5% non sa).



B - Conseguenze sul territorio

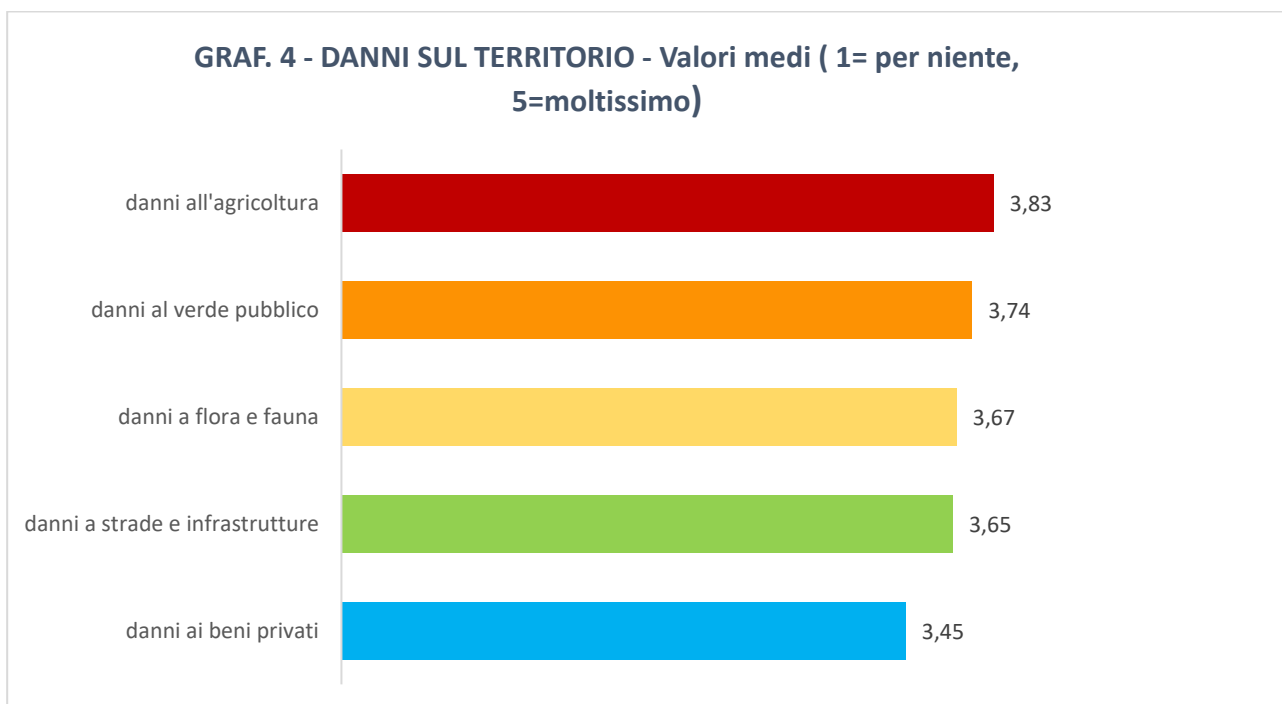
3. Alla domanda: “ritieni che i fenomeni dovuti al cambiamento climatico stiano avendo delle conseguenze sulla città, il territorio e i suoi abitanti?”

il 92,4% dei rispondenti afferma di sì (da abbastanza a moltissimo). Una piccola parte (5%) crede che gli effetti del cambiamento climatico abbiano poche conseguenze, mentre solo l'1,4% ritiene che non vi siano conseguenze.



4. Rispetto ai danni che sono maggiormente percepiti in conseguenza ai cambiamenti climatici nel territorio di Brescia:

In base ai punteggi medi delle risposte fornite (1=per niente, 5= moltissimo), i partecipanti all'indagine credono più di tutto vi siano danni subiti dall'agricoltura e dal verde pubblico, seguiti dai danni alla flora e alla fauna, alle strade e ai beni privati



C - Tempi di azione

5. Alla questione relativa ai tempi di azione che possiamo darci per affrontare la sfida del cambiamento climatico:

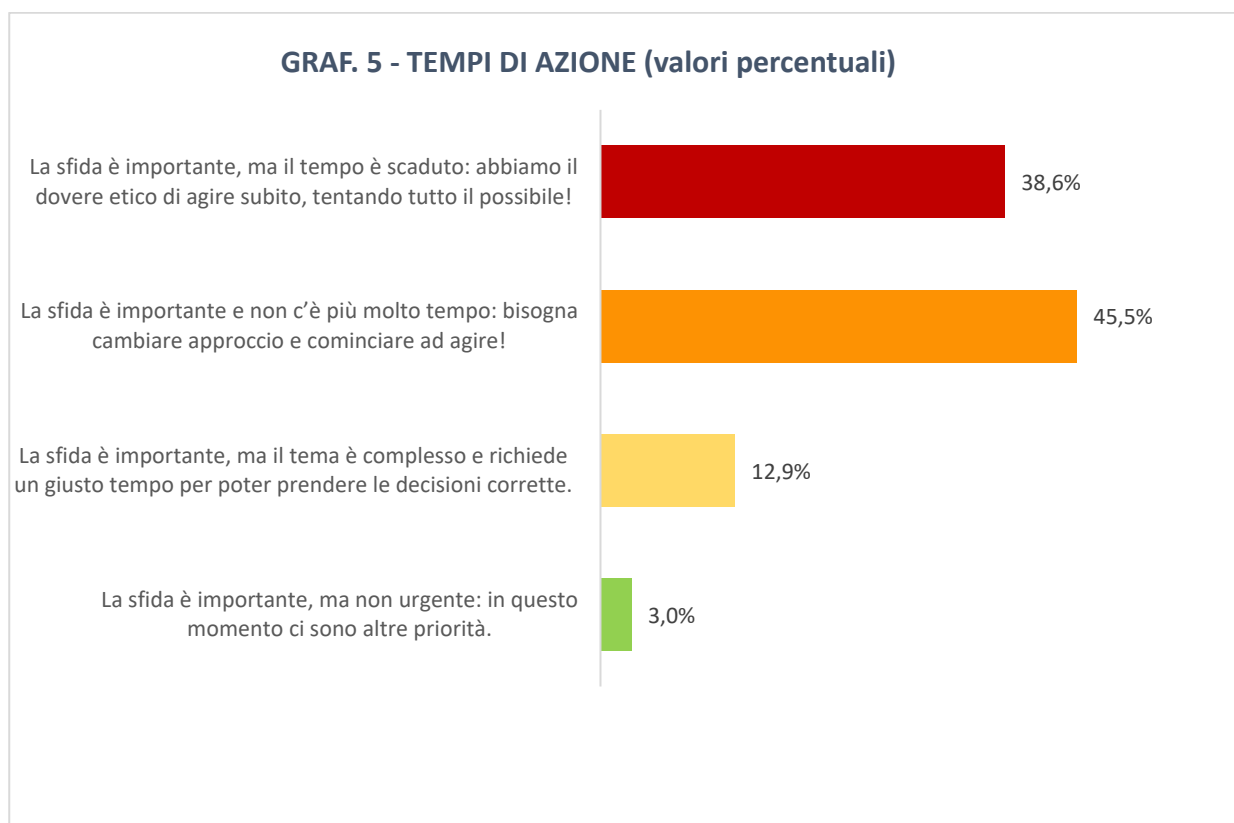
L'84% dei rispondenti evidenzia uno stato di allarme.

Nel dettaglio: il 38,6% afferma che il tempo è scaduto e che abbiamo il dovere etico di agire subito, tentando tutto il possibile;

Il 45,5% ritiene che non ci sia più molto tempo, che si debba cambiare approccio e cominciare ad agire.

Il 12,9%, pur ritenendo la sfida importante, pensa che, data la complessità del tema ci si debba prendere un giusto tempo per poter prendere le decisioni corrette.

Infine, solo il 3% dei rispondenti non ritiene urgente l'intervento e l'azione.

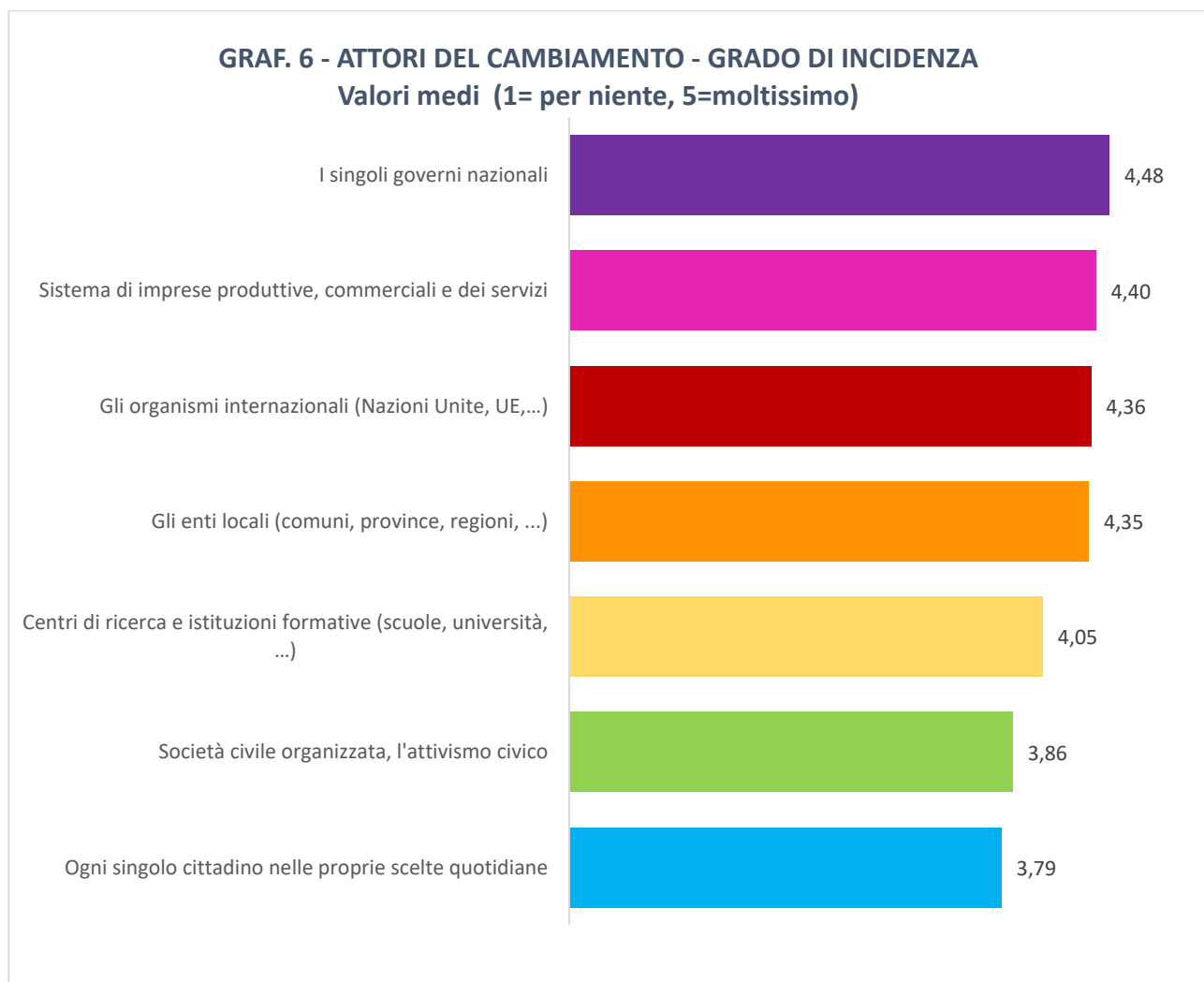


D - Gli attori del cambiamento

6. Rispetto al grado di incidenza che i vari soggetti possono avere con le proprie azioni sul territorio:

i rispondenti ritengono che i principali attori per un cambio di approccio siano i governi nazionali, assieme al sistema delle imprese produttive, commerciali e dei servizi; seguono gli organismi internazionali, gli enti locali e i centri di ricerca.

Un punteggio inferiore (ma sempre elevato) viene dato all'attivismo civico e alle azioni di ogni singolo cittadino nelle proprie scelte quotidiane.



E - Le priorità d'azione a livello locale

7. Soluzioni per far fronte al caldo torrido, migliorare il microclima urbano e favorire la biodiversità

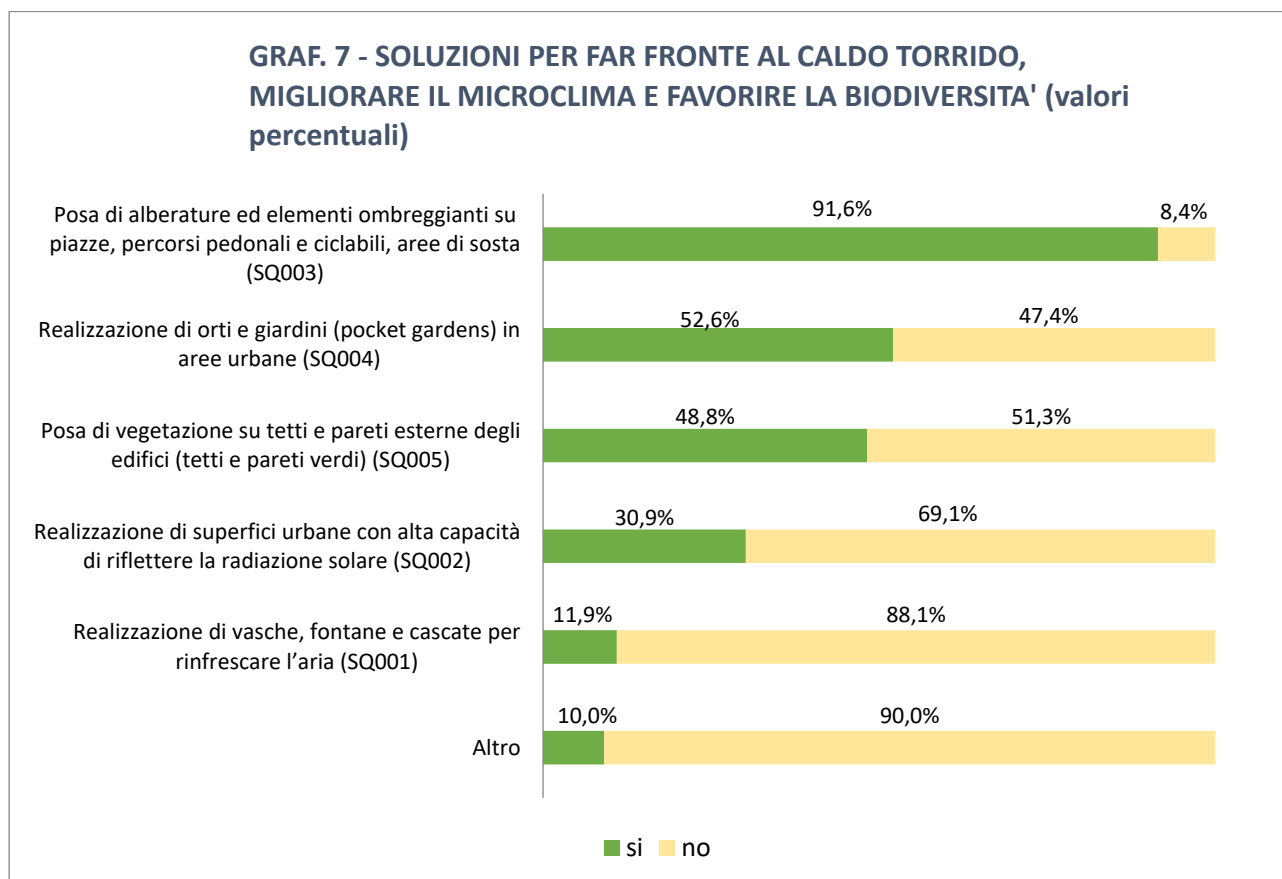
Tra le soluzioni per far fronte al caldo torrido, il 91,6% dei rispondenti pone al primo posto la posa di alberature ed elementi ombreggianti su piazze, percorsi pedonali e ciclabili, aree di sosta, mentre il restante 8,4% non considera questa una soluzione.

La realizzazione di orti e giardini (pocket gardens) in aree urbane è considerata come possibile soluzione dal 52,6% dei rispondenti (al secondo posto nella graduatoria).

A seguire, sono indicate la posa di vegetazione su tetti e pareti esterne degli edifici (48,8%) e di superfici urbane con alta capacità riflettente della luce solare (30,9%).

Solo un 11,9% dei rispondenti indica come soluzione possibile la realizzazione di vasche e fontane per rinfrescare l'aria.

Vi è inoltre un 10% dei rispondenti che propone altre idee e soluzioni.

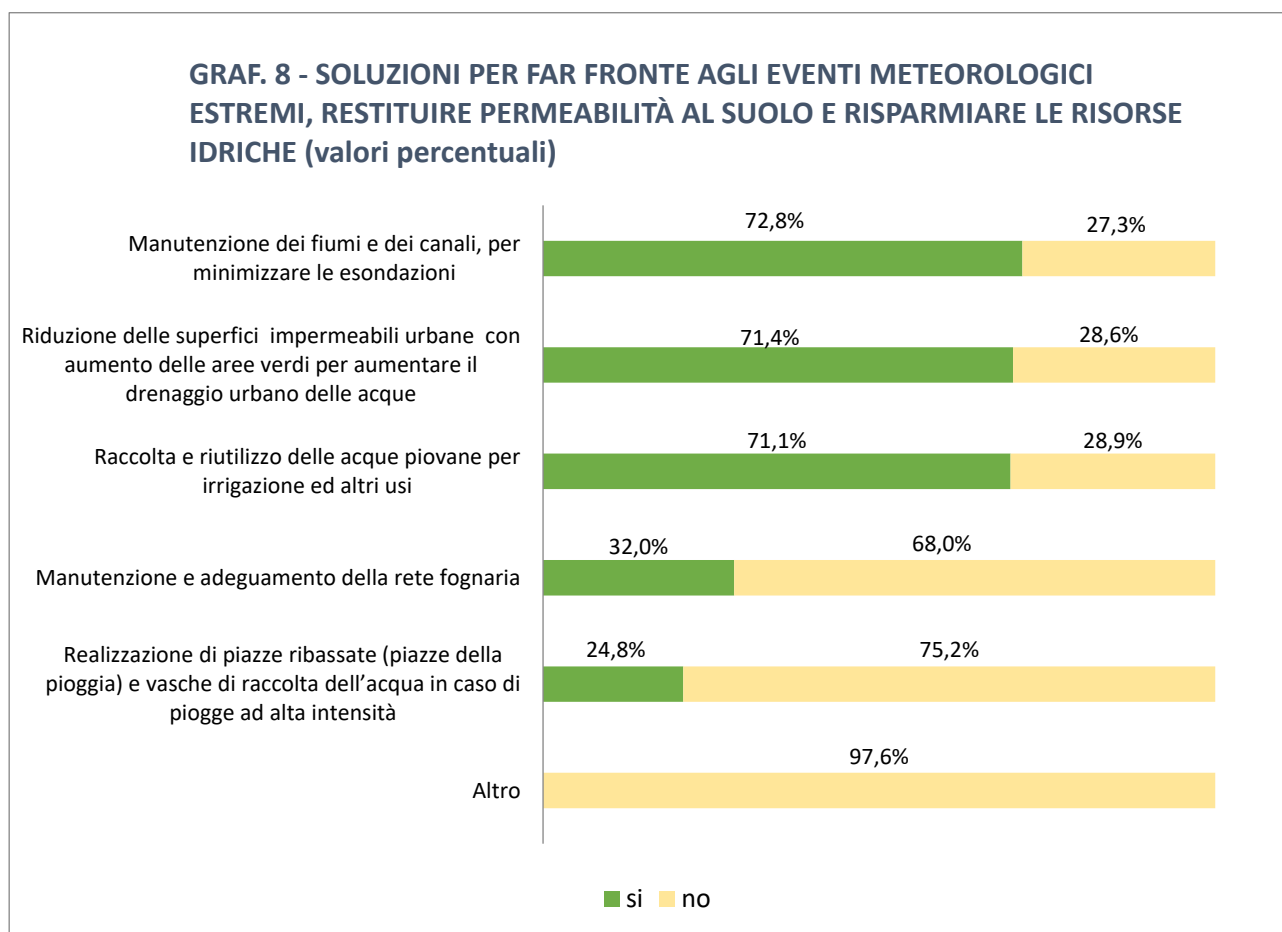


8. Soluzioni per far fronte agli eventi meteorologici estremi, restituire permeabilità al suolo e risparmiare le risorse idriche

Per far fronte agli eventi meteorologici estremi, restituire permeabilità al suolo e risparmiare le risorse idriche, il 72,8% dei rispondenti crede che la soluzione migliore sia la manutenzione dei fiumi e dei canali per minimizzare le esondazioni; al secondo posto, è stata segnalata la riduzione delle superfici impermeabili urbane con aumento delle aree verdi per aumentare il drenaggio delle acque piovane (71,4%).

Al terzo posto si colloca la raccolta ed il riutilizzo delle acque piovane per irrigazione ed altri usi (71,1%); a seguire (32,0%) vi è la manutenzione e adeguamento della rete fognaria e infine, il 24,8% dei rispondenti considera come soluzione la realizzazione di piazze ribassate e di vasche per la raccolta delle acque.

Vi è infine un 2,4% dei rispondenti che propone altre idee e soluzioni.



9. Soluzioni che si possono attuare per assorbire e/o ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas a effetto serra

Per assorbire e/o ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas a effetto serra, il 72,6% dei rispondenti segnala, quale soluzione, l'incentivazione della mobilità sostenibile;

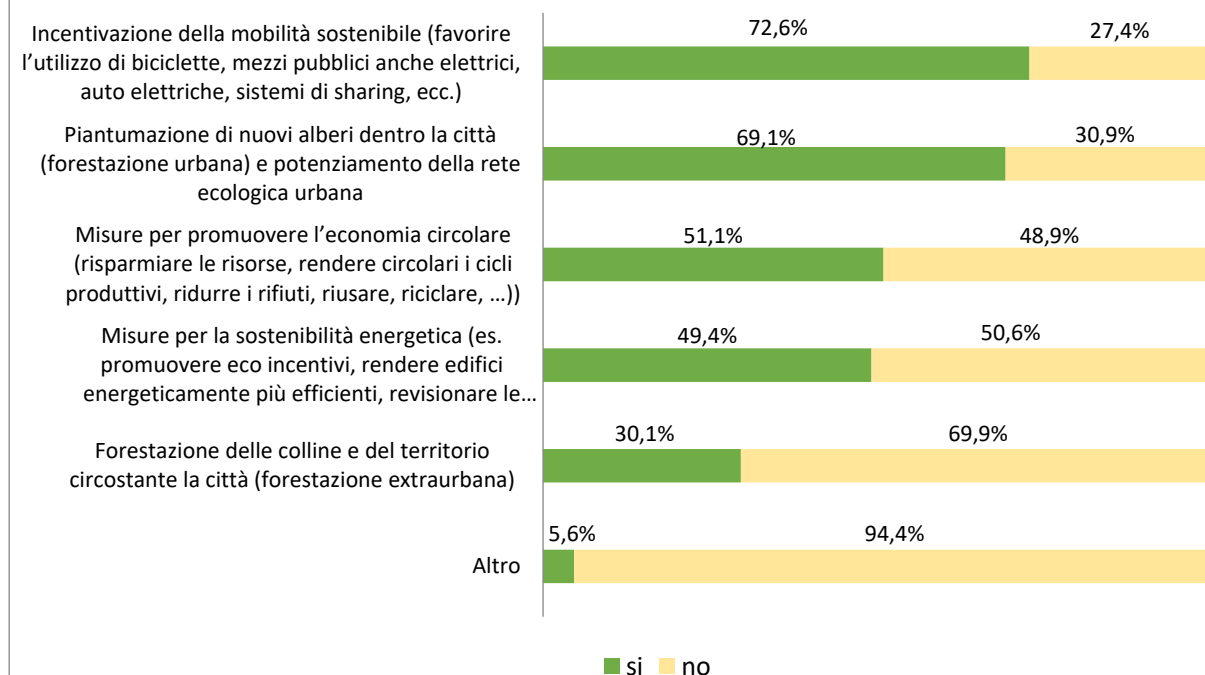
il 69,1% invece indica, quale soluzione, la piantumazione di nuovi alberi dentro la città e potenziamento della rete ecologica urbana.

A seguire, le misure per promuovere l'economia circolare sono indicate dal 51,1% dei rispondenti, mentre le misure e per la sostenibilità energetica (come promuovere eco incentivi, rendere edifici energeticamente più efficienti, revisionare le norme, ecc.) sono considerate come soluzione dal 49,4%.

Vi è poi un 30,1% dei rispondenti per i quali la forestazione delle colline e del territorio circostante la città può essere una soluzione.

Infine, il 5,6 % indica altre soluzioni e idee.

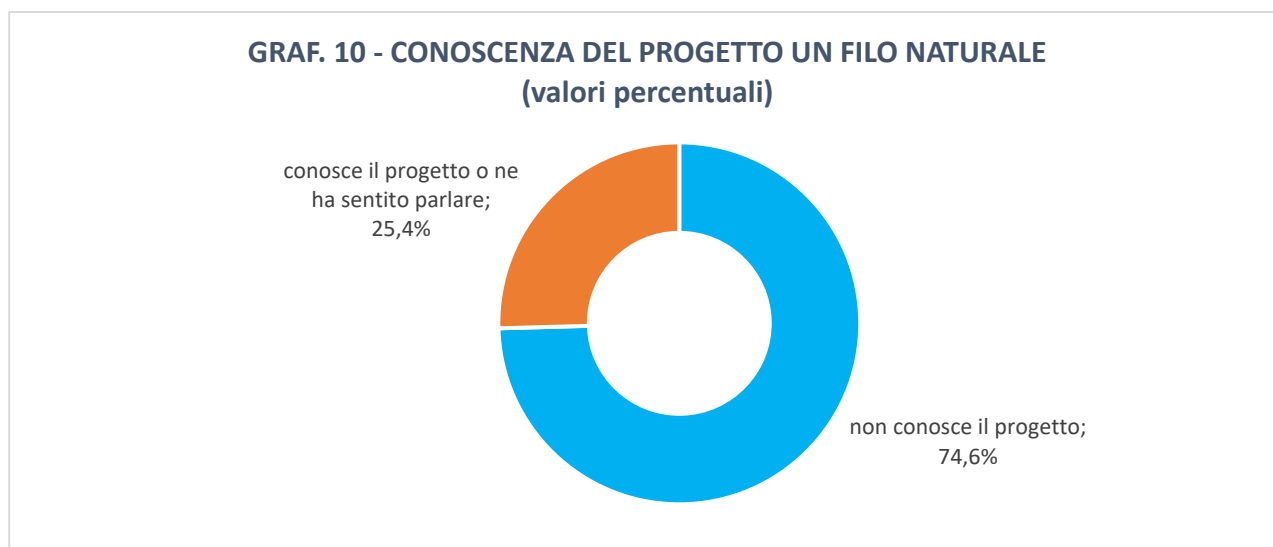
GRAF. 9 - SOLUZIONI PER ASSORBIRE E/O RIDURRE LE EMISSIONI DI CO2 E DI ALTRI GAS SERRA (valori percentuali)



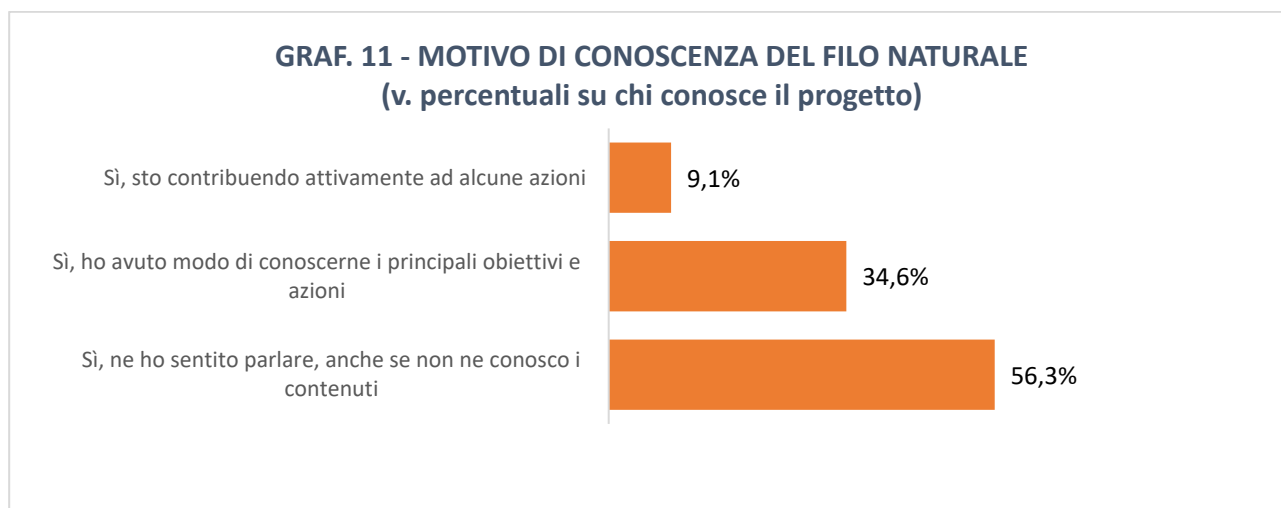
F - Il Progetto Un Filo Naturale

10. Rispetto alla domanda “conosci il progetto Un Filo Naturale¹?”:

Circa un quarto dei rispondenti dice di averne sentito parlare (25,4%).



Tra coloro che conoscono il Progetto “Un Filo Naturale”, il 9,1% sta contribuendo attivamente ad alcune azioni, mentre il 34,6% ha avuto modo di conoscerne i principali obiettivi e azioni. La maggior parte (56,3%) ne ha sentito parlare, ma non ne conosce i contenuti.



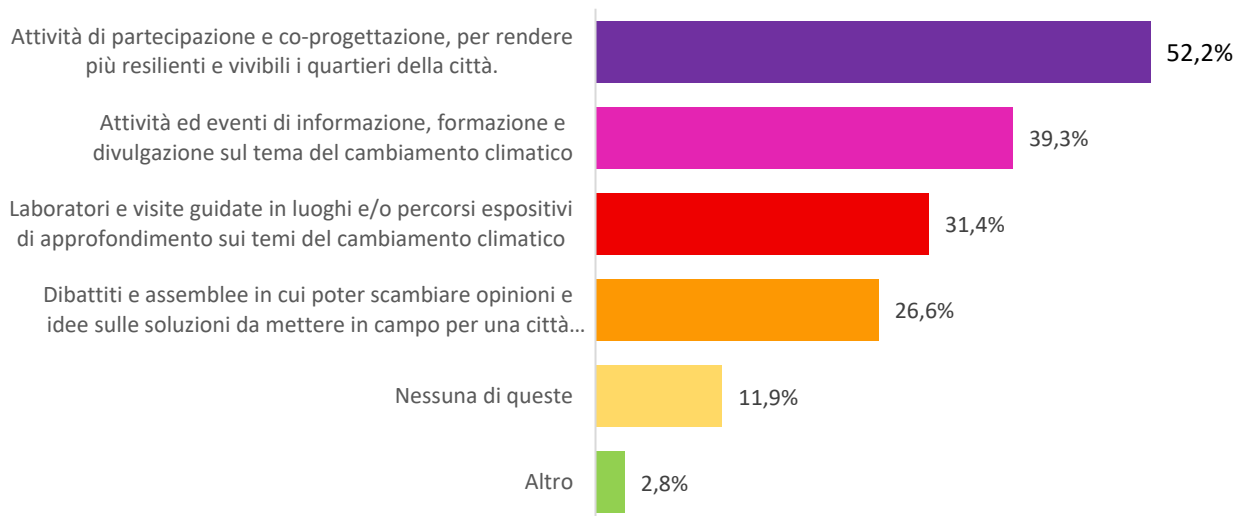
¹ Il progetto "Un Filo Naturale, una comunità che partecipa per trasformare la sfida del cambiamento climatico in opportunità" persegue alcuni importanti obiettivi della Strategia di transizione Climatica del Comune di Brescia, promuovendo la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso azioni ed interventi di trasformazione in ambito urbano e periurbano e mirando altresì ad incrementare la conoscenza e la sensibilità civica sul tema, anche con il coinvolgimento della cittadinanza.

11. Tra le azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema del cambiamento climatico sviluppate dal progetto Un Filo Naturale, a quali potrebbe interessarti partecipare?

Al 52,2% dei rispondenti potrebbe interessare partecipare ad attività di co-progettazione, per rendere più resilienti e vivibili i quartieri della città.

A seguire, il 39,3% sarebbe interessato ad eventi di informazione, formazione e divulgazione sul tema del cambiamento climatico. Per il 31,4% potrebbero interessare laboratori e visite guidate in luoghi e/o percorsi espositivi di approfondimento sui temi del cambiamento climatico, mentre il 26,6% parteciperebbe a dibattiti e assemblee in cui poter scambiare opinioni ed idee sulle soluzioni da mettere in campo per una città più resiliente. L'11,6% non è interessato alle attività proposte.

GRAF. 12 - ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO CIVICO (valori percentuali)



3. Aspetti metodologici

Profilo Rispondenti

12. Rispondenti

Hanno partecipato all'indagine 1.600 persone. Hanno risposto al questionario online pubblicato sul sito del Comune di Brescia e sui social media, nel periodo marzo-giugno 2024.

13. Età

L'età media dei rispondenti è di 49 anni.

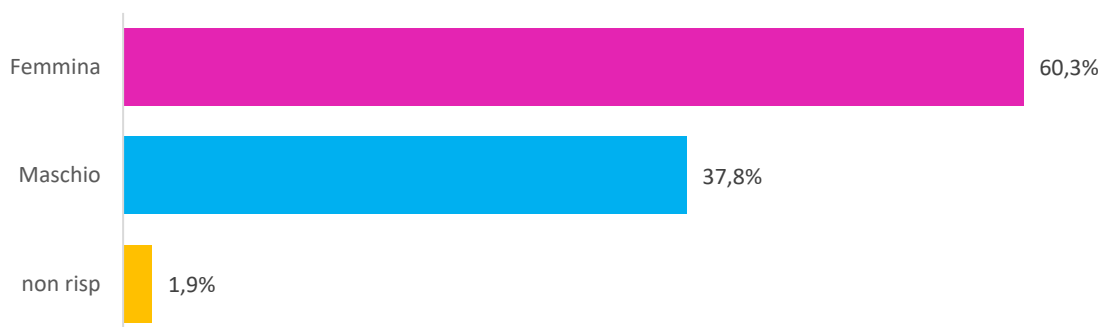
14. Genere

Il 60,3% di coloro che hanno partecipato e risposto all'indagine è di genere femminile.

GRAF. 13 - RISPONDENTI PER SESSO (valori assoluti)



GRAF. 14 - RISPONDENTI PER SESSO (valori percentuali)



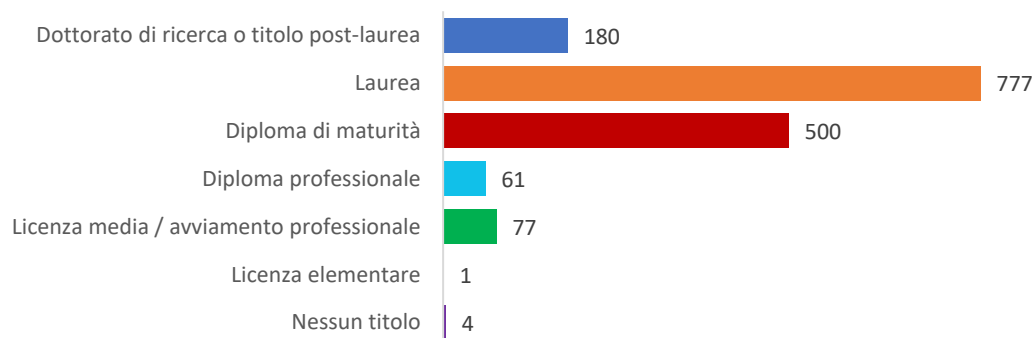
15. Nazionalità

La nazionalità dei rispondenti è per il 99% dei casi italiana.

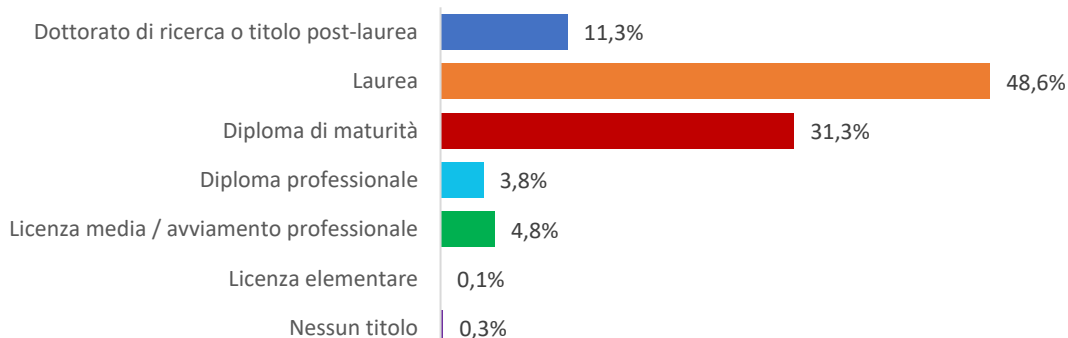
16. Livello di istruzione

Il titolo di studio dei rispondenti è piuttosto elevato: circa il 91% ha almeno un titolo di studio superiore (maturità, laurea o titolo post laurea).

GRAF. 15 - RISPONDENTI PER TITOLO DI STUDIO (valori assoluti)



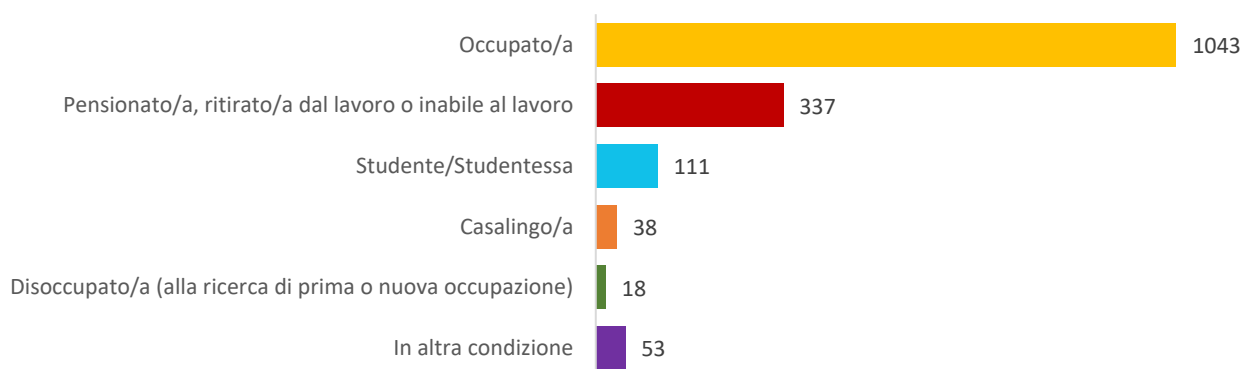
GRAF. 16 - RISPONDENTI PER TITOLO DI STUDIO (valori percentuali)



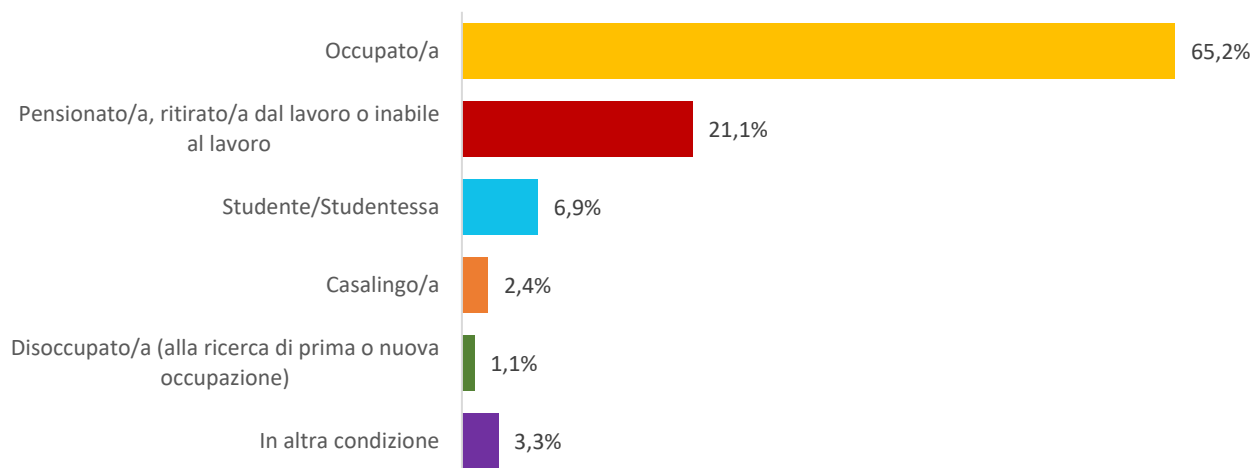
17. Condizione professionale

Tra coloro che hanno partecipato all'indagine il 65,2% ha un'occupazione, il 21,1% è pensionato/a, mentre il 6,9% è studente/ studentessa.

GRAF. 17 - CONDIZIONE PROFESSIONALE (valori assoluti)

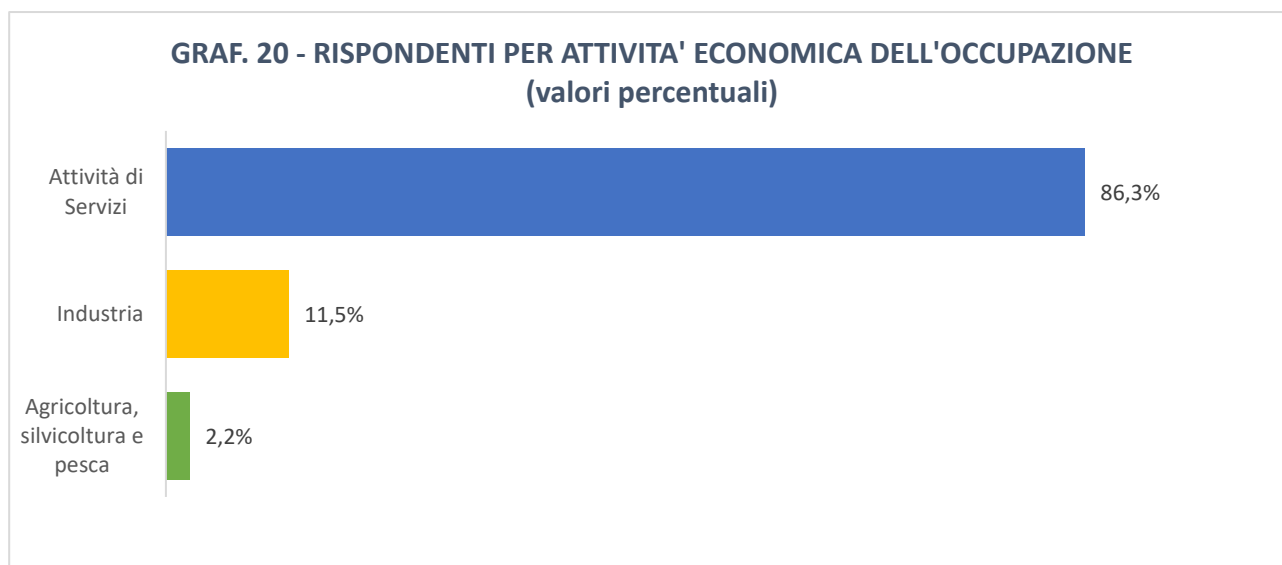


GRAF. 18 - CONDIZIONE PROFESSIONALE (valori percentuali)



18. Settore di lavoro

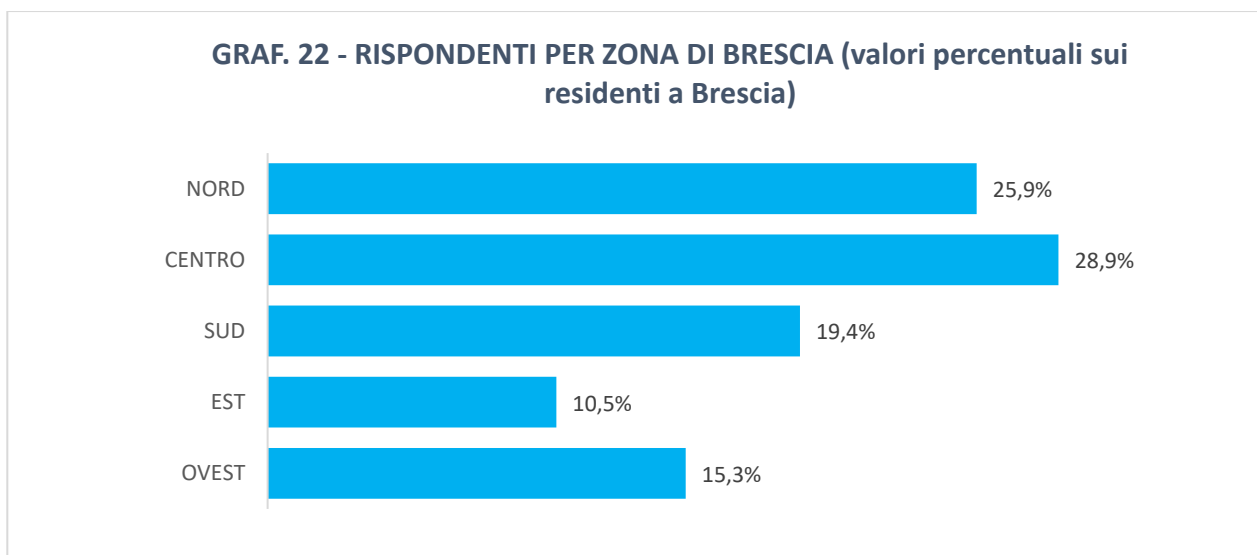
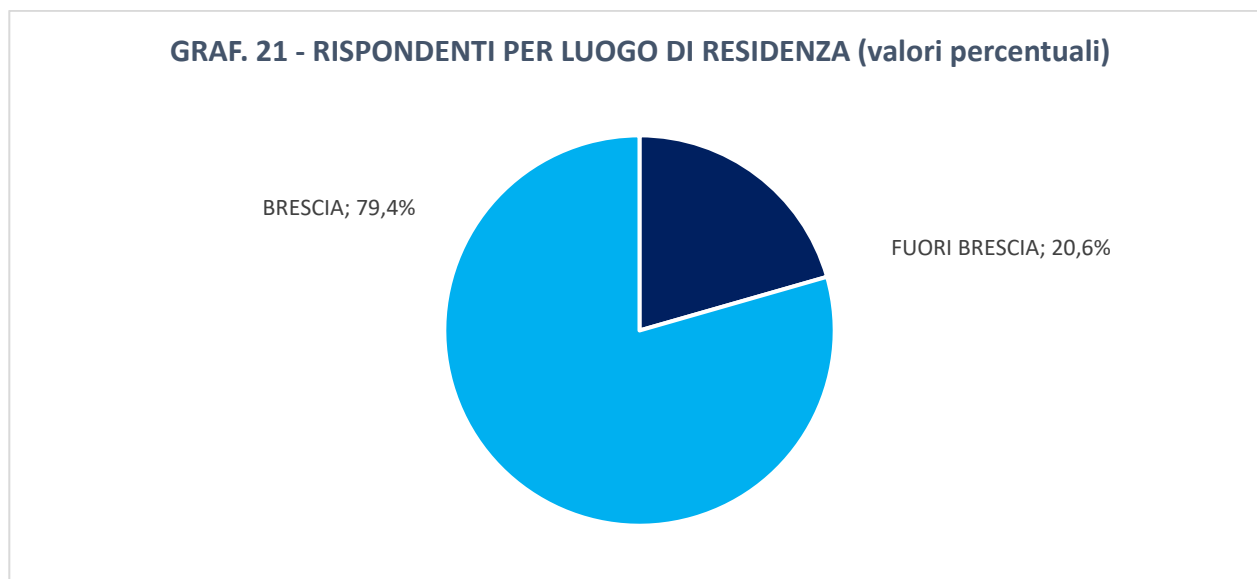
L'86,3% di coloro che hanno risposto all'indagine lavora nel settore "Attività di Servizi"; l'11,5% nel settore dell'industria e soltanto il 2,2% lavora nei settori dell'agricoltura, silvicoltura e pesca.



19. Luogo di abitazione

Il 79,4% dei rispondenti abita in città, il restante 20,6 % abita fuori Brescia.

Tra i residenti in città, il 28,9% abita nella Zona Centro, il 25,9% nella Zona Nord.



Facendo un confronto con i dati anagrafici dei residenti in città, il campione dei rispondenti della città è sovradimensionato per genere (62% sono donne contro il 52,0% della popolazione anagrafica) e per alcune zone (Centro: 25,9% contro 20,7%; Nord: 28,9% contro 21,8%). Il tasso di risposta dei residenti a Brescia è pari all'0,6%, con punte massime per le zone Centro e Nord (0,8%) e minime per le restanti zone (0,5%).

Il questionario

A - il cambiamento climatico a Brescia

In questa sezione ti chiediamo di indicare in che modo percepisci il cambiamento climatico nel territorio comunale di Brescia

1. Negli ultimi due anni, quanto ritieni che sia cambiato il clima nel territorio di Brescia?

- È cambiato molto, mi preoccupa e occorre agire al più presto!
- È cambiato abbastanza, c'è qualcosa di anomalo.
- È cambiato un po', ma mi sembrano normali variazioni cicliche.
- Non mi sembra che sia cambiato.
- Non saprei.

2. In base alla tua esperienza, nel territorio di Brescia, sei d'accordo con le seguenti affermazioni? (si/no)

- Gli inverni sono meno freddi.
- Le estati sono più calde e torride.
- Gli inverni sono meno piovosi.
- Sono aumentati gli eventi meteorologici estremi (nubifragi, venti forti).
- Ci sono periodi di siccità prolungati.
- Sono diminuite le nevicate.
- Sono diminuiti i giorni di nebbia.

B - Le conseguenze sul territorio

In questa sezione ti chiediamo di indicare se, in base alla tua percezione, il cambiamento climatico stia avendo o meno conseguenze sulla città e il territorio

3. Ritieni che i fenomeni dovuti al cambiamento climatico stiano avendo delle conseguenze sulla città, il territorio e i suoi abitanti?

(Per niente/Poco/Abbastanza/Molto/Moltissimo/Non saprei).

- Per niente.
- Poco.
- Abbastanza.
- Molto.
- Moltissimo.

- Non saprei.

4. Quanto ritieni si siano verificati i seguenti danni dovuti ai fenomeni climatici nel territorio di Brescia? (Per niente/Poco/Abbastanza/Molto/Moltissimo/Non saprei).

- Danni a flora e fauna, diminuzione della biodiversità (es. aumento di specie esotiche a scapito di quelle locali).
- Danni all'agricoltura e agli allevamenti.
- Danni alle strade e alle infrastrutture della città (es. allagamenti, crolli).
- Danni al verde pubblico urbano (es. alberi abbattuti).
- Danni ai beni mobili e immobili dei privati (edifici, giardini, automobili, ecc.).

C - Tempi di azione

In questa sezione ti chiediamo di rispondere in merito ai tempi di azione che possiamo darci per affrontare la sfida del cambiamento climatico

5. Qual è il tuo punto di vista sui tempi con cui affrontare la sfida del cambiamento climatico?

- La sfida è importante, ma non urgente: in questo momento ci sono altre priorità.
- La sfida è importante, ma il tema è complesso e richiede un giusto tempo per poter prendere le decisioni corrette.
- La sfida è importante e non c'è più molto tempo: bisogna cambiare approccio e cominciare ad agire!
- La sfida è importante, ma il tempo è scaduto: abbiamo il dovere etico di agire subito, tentando tutto il possibile!

D - Gli attori del cambiamento

“Se vogliamo davvero un mondo trasformato, dobbiamo incarnare il cambiamento che desideriamo vedere.” (dalla “Guida dell’ONU alla neutralità climatica”)

6. Secondo te, quanto i seguenti soggetti possono incidere con le proprie azioni sul territorio? (Per niente/Poco/Abbastanza/Molto/Moltissimo/Non saprei).

- Ogni singolo cittadino nelle proprie scelte quotidiane.
- La società civile organizzata, l'attivismo civico.
- I centri di ricerca e le istituzioni formative (scuole, accademie, università, ...).
- Il sistema delle imprese produttive, commerciali e dei servizi.

- Gli enti locali (comuni, province, regioni, ...).
- I singoli governi nazionali.
- Gli organismi internazionali (le superpotenze mondiali, le Nazioni Unite, l'Unione Europea).

E – Le priorità d'azione a livello locale

In base alla tua conoscenza, indica quali sono le soluzioni che una città come quella di Brescia dovrebbe prioritariamente attuare per far fronte ai fenomeni generati dal cambiamento climatico.

7. Tra le seguenti soluzioni che si possono attuare per far fronte al caldo torrido, migliorare il microclima urbano e favorire la biodiversità, quali pensi siano più utili per la città di Brescia? (Selezionare da 1 a 3 risposte)

- Realizzazione di vasche, fontane e cascate per rinfrescare l'aria.
- Realizzazione di superfici urbane con alta capacità di riflettere la radiazione solare.
- Posa di alberature ed elementi ombreggianti su piazze, percorsi pedonali e ciclabili, aree di sosta.
- Realizzazione di orti e giardini (pocket gardens) in aree urbane.
- Posa di vegetazione su tetti e pareti esterne degli edifici (tetti e pareti verdi).
- Altro:

8. Tra le seguenti soluzioni che si possono attuare per far fronte agli eventi meteorologici estremi, restituire permeabilità al suolo e risparmiare le risorse idriche, quali pensi siano più utili per il Comune di Brescia? (Selezionare da 1 a 3 risposte)

- Manutenzione dei fiumi e dei canali, per minimizzare le esondazioni.
- Manutenzione e adeguamento della rete fognaria.
- Realizzazione di piazze ribassate (piazze della pioggia) e vasche di raccolta dell'acqua in caso di piogge ad alta intensità.
- Riduzione delle superfici impermeabili urbane con aumento delle aree verdi per aumentare il drenaggio urbano delle acque.
- Raccolta e riutilizzo delle acque piovane per irrigazione ed altri usi.
- Altro:

9. Tra le seguenti soluzioni che si possono attuare per assorbire e/o ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas a effetto serra, quali pensi siano più utili per la città di Brescia? (Selezionare da 1 a 3 risposte)

- Forestazione delle colline e del territorio circostante la città (forestazione extraurbana).
- Piantumazione di nuovi alberi dentro la città (forestazione urbana) e potenziamento della rete ecologica urbana.

- Incentivazione della mobilità sostenibile (favorire l'utilizzo di biciclette, mezzi pubblici anche elettrici, auto elettriche, sistemi di sharing, ecc.).
- Misure per la sostenibilità energetica (es. promuovere eco incentivi, rendere edifici energeticamente più efficienti, revisionare le norme, ecc.).
- Misure per promuovere l'economia circolare (risparmiare le risorse, rendere circolari i cicli produttivi, ridurre i rifiuti, riusare, riciclare, ...).
- Altro:

F - Il Progetto Un Filo Naturale

Il progetto "Un Filo Naturale, una comunità che partecipa per trasformare la sfida del cambiamento climatico in opportunità" persegue alcuni importanti obiettivi della Strategia di transizione Climatica del Comune di Brescia, promuovendo la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso azioni ed interventi di trasformazione in ambito urbano e periurbano e mirando altresì ad incrementare la conoscenza e la sensibilità civica sul tema, anche con il coinvolgimento della cittadinanza.

10. Conosci il progetto Un Filo Naturale?

- No, non ne ho mai sentito parlare.
- Sì, ne ho sentito parlare, anche se non ne conosco i contenuti.
- Sì, ho avuto modo di conoscerne i principali obiettivi e azioni.
- Sì, sto contribuendo attivamente ad alcune azioni.

11. Tra le azioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del cambiamento climatico sviluppate dal progetto Un Filo Naturale, a quali potrebbe interessarti partecipare?

- Attività ed eventi di informazione, formazione e divulgazione sul tema del cambiamento climatico
- Laboratori e visite guidate in luoghi e/o percorsi espositivi di approfondimento sui temi del cambiamento climatico
- Dibattiti e assemblee in cui poter scambiare opinioni e idee sulle soluzioni da mettere in campo per una città resiliente
- Attività di partecipazione e co-progettazione, per rendere più resilienti e vivibili i quartieri della città.
- Nessuna di queste
- Altro:

G - Informazioni su di te

12. Quanti anni hai?

13. Qual è il tuo genere?

- Femmina
- Maschio
- Preferisco non rispondere

14. Qual è la tua nazionalità?

- Italiana
- Stato membro EU
- Stato Extra-EU
- Preferisco non dichiararlo

15. Qual è il tuo livello di istruzione?

- Dottorato di ricerca o titolo post-laurea
- Laurea
- Diploma di maturità
- Diploma professionale
- Licenza media / avviamento professionale
- Licenza elementare
- Nessun titolo

16. Qual è la tua condizione professionale

- Occupato/a
- Disoccupato/a (alla ricerca di prima o nuova occupazione)
- Pensionato/a, ritirato/a dal lavoro o inabile al lavoro
- Studente/Studentessa
- Casalingo/a
- In altra condizione

17. Qual è il tuo settore di lavoro?

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria
- Attività di Servizi

18. Dove abiti?

- Abito fuori Brescia
- Abito a Brescia in zona centro (Quartiere Brescia Antica, Centro storico nord, Centro storico sud, Crocifissa di Rosa, Porta Milano, Porta Venezia)

- Abito a Brescia in zona nord (Quartiere Borgo Trento, Casazza, Mompiano, S. Eustacchio, San Bartolomeo, San Rocchino – Costalunga, Villaggio Prealpino)
- Abito a Brescia in zona est (Quartiere Bettole Buffalora, Caionvico, S. Eufemia, San Polo Case, San Polo Cimabue, San Polo Parco, Sanpolino)
- Abito a Brescia in zona sud (Quartiere Chiesanuova, Don Bosco, Folzano, Fornaci, Lamarmora, Porta Cremona, Villaggio Sereno)
- Abito a Brescia in zona ovest (Quartiere Chiusure, Fiumicello, Primo Maggio, Urago Mella, Villaggio Badia, Villaggio Violino)

Grazie per aver partecipato!

- Se vuoi restare aggiornato sugli sviluppi del progetto Un Filo Naturale, puoi lasciarci i tuoi dati nel seguente link: (Form per dati personali (comune.brescia.it))
- Se vuoi contattarci scrivi a: urbancenter@comune.brescia.it
- Per approfondire:
www.comune.brescia.it/unfilonaturale
www.museoscienzebrescia.it/un-filo-naturale